



Italian amala
onlus

Italian amala news

NOVEMBRE 2011

PRIMO PIANO

I NUMERI DEL NOSTRO BENE

Sostegni a distanza:
300 bambini e 8 anziani

Sostegno quinquennale e
mantenimento **universitario**
per 5 studenti

Fondo per **indagini**
diagnostiche
e **cure mediche** bambini

Acquisto **350 trapunte**
in piumino d'oca
per i bambini del Jangthang

Acquisto **personal computer**
per la segreteria del TCV di
e conseguente rigenerazione
di personal computer
per gli studenti del Jangthang

Realizzazione di una
grande serra per coltivazione
invernale verdure

Contributo finanziario
alla ricostruzione
del campo profughi
distrutto dall'alluvione

Finanziata la ricostruzione
della **cisterna d'acqua**
potabile a Saboo
distrutta dall'alluvione

Acquisto e Installazione
di **pannelli fotovoltaici**
(1° e 2° lotto) per illuminare
tutte le case e gli ostelli
del TCV di Choglamsar

Acquisto **350 completi di**
biancheria invernale pesante

Acquisto **2300 paia di scarpe**

Acquisto **3000 pigiami**

Acquisto **160 banchi e sedute**
per le **scuole** del Jangthang

Contributi annuali
per ampliamento volumi
biblioteca e testi scolastici

Contributo acquisto
di un **autocarro**

In cinque anni oltre **due**
grandi container di caldi
indumenti, libri, zainetti,
strumenti e materiali utili
ai bambini e al villaggio
di Choglamsar

Un'infinità di amore

Lecco Dharamsala Choglamsar

La piccola vettura correva sulle strade da ormai 11 ore stridendo ad ogni curva presa un po' troppo velocemente: tutti speravano di poter mettere i piedi a terra sani e salvi il più presto possibile. Nell'abitacolo oltre all'autista tibetano, noi (il presidente e il tesoriere di Italian Amala) con il direttore del TCV di Choglamsar. Il viaggio verso la residenza del Dalai Lama in Dharamsala era iniziato oltre 24 ore prima a Lecco.

Per non sciupare il poco tempo a disposizione correavamo senza soste verso la nostra destinazione. Il sacrificio delle ferie pasquali, il costo del viaggio sempre a carico personale... tutto per cercare di imprimere una accelerazione all'esecuzione del progetto "acqua" che vedeva coinvolta la nostra associazione fin dai suoi esordi.

Necessitava avere un ingegnere tibetano che potesse sovrintendere i lavori in loco altrimenti mai i pur volenterosi dirigenti del TCV del Ladakh sarebbero stati in grado di guidare le maestranze locali usando le necessarie cognizioni tecniche.

Il progetto "acqua" ha visto sin dal primo viaggio dei nostri volontari un'attenzione profonda: ricordiamo tutti le lunghe discussioni con Daniele Chiappa su pompe, pozzi, energia da trovare e necessità di fare in fretta ma anche bene con le informazioni corrette.

Oggi grazie all'impegno di Sauro Turrone che ha portato in Ladakh tecnici italiani di grande livello e alla disponibilità dello studio dell'ing Saraca di Roma, non solo abbiamo le informazioni che ci mancavano nel 2007 ma addirittura abbiamo potuto donare al Presidente di tutti i Ti-



Nell'ufficio centrale della TCV di Dharamsala, Mr. Yeshi e la sua collaboratrice, Giancarlo Morandi e Mr. Palden posano per la foto ricordo.

betan Children's Village dell'India - Mr. Tsewang Yeshi - il progetto completo per un impianto idrico che salvaguardi la salute degli ospiti di Choglamsar e migliori la qualità della loro vita quotidiana.

In agosto Mr. Tsewang Yeshi ha voluto raggiungerci a Choglamsar, al termine delle riprese del documentario. Il Presidente dei TCV non solo ha ringraziato commosso Italian Amala per il lavoro svolto ma orgoglioso e felice ci ha presentato il giovane ingegnere tibetano Mingyup (quell'ingegnere chiestogli in aprile dopo la faticosa cavalcata su una piccola auto per oltre 11 ore) pronto per mettersi al lavoro sul progetto "acqua". Un agosto di grandi soddisfazioni per i soci di Italian Amala che numerosi hanno visitato il villaggio e stretto al petto i loro bambini: essi hanno potuto constatare l'approntamento della grande serra da noi donata l'anno scorso, visionare il progetto definitivo per illuminare il villaggio con nuovi pannelli solari ed accordarsi per una ini-

ziativa che avrebbe migliorato già da questo autunno l'informaticizzazione degli uffici e l'insegnamento dell'uso dei computer agli studenti.

Oggi avviati questi ultimi progetti abbiamo fatto un ulteriore passo avanti verso la realizzazione del progetto "acqua": Sauro Turrone ha accettato di esserne il responsabile a tutti gli effetti - naturalmente in collaborazione con il consiglio direttivo. A lui si riferiranno sia i volontari che vorranno rendersi utili all'impresa sia i tecnici italiani, sia l'ingegnere Mingyup sia la direzione del TCV. La nostra certezza è che il prossimo anno - di questa stagione - potremo avere le fotografie del primo lotto di lavori ultimato. Oggi possiamo solo ringraziare tutti coloro che hanno attivamente collaborato alla realizzazione dei progetti di Italian Amala e tutti coloro che, a volte anche nell'ombra, hanno contribuito economicamente alla loro realizzazione.

Giancarlo Morandi

Presidente di Italian Amala Onlus

Esperienza del GMG (Gruppo Missionario Giovani parrocchia San Francesco) in Ladakh: anche quest'anno siamo ritornate in Ladakh. L'incontro con i bambini del TCV avvenuto lo scorso anno ha mosso in noi il desiderio di ritornare anche quest'estate, soprattutto per conoscere la realtà dei TCV di Njoma e Sumdo.

Ci ha spinte a ritornare anche il desiderio di abbracciare nuovamente i bambini che abbiamo in adozione e che ogni giorno ci tengono compagnia nella nostra quotidianità.

Il nostro soggiorno è stato breve, ma molto intenso ed è partito da Choglamsar dove abbiamo visitato tutte le scuole.

Siamo rimaste stupite dalla serietà dell'offerta formativa e didattica e, per alcune di noi che lavorano nella scuola, è stato bello confrontarsi su alcune attività e metodi di insegnamento. Visitare Njoma e Sumdo è stato un po' come immergersi completamente nella natura, visti gli incantevoli paesaggi incontrati durante il percorso. Arrivate nei villaggi ci siamo lasciate abbracciare dalla gioiosa semplicità dei bambini. Come rimanere indifferenti agli spettacolini preparati per accoglierci? Quanto senso di rispetto e di fratellanza!! Quanta emozione abbiamo provato nel vedere tutti riuniti per il pasto e quanta ammirazione nel vedere ogni bambino grande responsabile del più piccolo. Lasciare Njoma e Sumdo è stato per noi

Mani aperte al Mondo



faticoso: oasi di pace, di semplicità e di vicinanza umana, valori, questi, trovati anche nella casa degli anziani. Nelle pieghe dei volti di questi uomini e donne abbiamo visto la pienezza della loro vita, nei rosari attorcigliati

alle loro mani abbiamo percepito la saggezza di chi sa affidarsi. Ogni anno noi del GMG partiamo consapevoli che l'abbraccio con un'altra parte dell'umanità arricchisce la nostra vita. Ciò è stato vero per tutte le esperienze

fatte nei luoghi di missione in questi tredici anni, e ancor più questo senso di fratellanza l'abbiamo vissuto in Ladakh, nell'incontro con i profughi tibetani. C'è una bella frase che dice: "L'esule di nulla può far tesoro, ma se trova umanità ed amicizia, in esse attingerà il suo tesoro" (Zengzi)

Che dire? Noi abbiamo portato a casa l'umanità e l'amicizia dei bambini e degli adulti incontrati nei TCV, un tesoro che vogliamo custodire e con gratitudine restituire attraverso il progetto di solidarietà "Tienimi per mano" nato dopo la nostra esperienza in Ladakh.

Infinitamente grazie a ITALIAN AMALA che ci ha fatto incontrare questa profonda realtà.

*Le ragazze del GMG
Chiara, Elena e Sabrina
e i compagni di viaggio
Raffaella, Lucia, Renzo, Irene*

TIENIMI PER MANO

Le ragazze del Gruppo Missionario Giovani della parrocchia San Francesco di Lecco, ritornate dal Ladakh hanno organizzato una campagna di raccolta fondi e lo scorso 28 ottobre, nella Chiesa di San Francesco, una presentazione multimediale sulla loro esperienza.

I fondi raccolti con la campagna "Tienimi per mano" sono



destinati all'acquisto di trapunte di piumino d'oca affinché i bambini delle scuole satelliti di Sumdo e Nyoma (le temperature invernali scendono fino a -30!!!) possano dormire al caldo e sentirsi pro-

tetti anche dal nostro calore umano. Vista la stagione Italian Amala Onlus ha già anticipato l'acquisto delle trapunte ma la raccolta fondi finalizzata a questo progetto è ancora aperta.

Burraco da record



Organizzare una gara di burraco non è semplice, né per gli spazi necessari né per i premi da trovare grazie ai benefattori né per la preparazione del buffet a fine gara. Ma Pinuccia Milani, socia storica di Italian Amala, anche quest'anno ha fatto centro. Con grande caparbietà ha seguito tutta l'organizzazione della gara che si è svolta il 25 settembre 2011 presso il Centro Sportivo Pratogrande di Garlate (LC) e che ha visto la partecipazione di oltre duecento coppie di giocatori. Prima dell'inizio del gioco il Presidente di Italian Amala Onlus ha salutato i partecipanti ricordando l'impegno dell'Associazione per i bambini profughi tibetani e ringraziando i presenti e Pinuccia Milani per il concreto contributo. Il ricavato ottenuto dalle iscrizioni è stato infatti devoluto interamente a Italian Amala Onlus per i progetti in corso, in particolar modo per il progetto acqua e per il Fondo cure mediche per i bambini - Grazie!

DOCUMENTARIO "CON IL TIBET NEL CUORE"

Bambini sorridenti che benedicono il loro gnocco di pane e la ciotola di tè fumante, le lunghe ore di studio, l'acqua dell'unico rubinetto, il bacile di metallo dove imparano a lavarsi i vestiti, un pallone per giocare a calcio nella polvere onnipresente, le aiuole colorate che ingentiliscono gli ingressi delle case e dei viali. Bambini "fortunati" quelli ospitati al Tibetan Children's Village. Quanto volte mostrando le foto di questi bambini per cercare nuovi benefattori i nostri volontari si sono sentiti rispondere "ah, ma questi bambini stanno bene! guarda che belli, guarda che bel sorriso e che bel maglioncino!"



Ladakh 2011, alcune istantanee scattate nel corso delle riprese.

Da queste osservazioni è nata l'esigenza di meglio documentare sia il "dentro" sia il "fuori" della realtà ladakha e dei profughi tibetani. Documentare i diversi scenari e le diverse prospettive di vita futura che avrebbero questi bambini con e senza la grande occasione della loro vita: l'ammissione al villaggio.

"Con il Tibet nel cuore" è la storia di Songrab, figlio di nomadi profughi tibetani. Con lui si entra nel ritmo dei nomadi tibetani che vivono nella regione del Jangthang, si vive nella tenda dei genitori a 4.600 metri di altitudine, lo si segue tra capre, yaks, immersi in panorami

immensi, lo si segue nel viaggio verso la sua vita al Tibetan Children's Village. Guidati da Mr. Rabten seguiamo Songrab nelle sue giornate al villaggio e comprendiamo il ruolo sociale di questa organizzazione voluta da Sua Santità il Dalai Lama. La realizzazione del documentario "con il Tibet nel cuore" è stata promossa finanziariamente da Cobat, consorzio nazionale raccolta e riciclo, con l'aiuto dei volontari di Italia Amala Onlus Emanuela Fagioli e Giancarlo Morandi e la preziosa condivisione e partecipazione della dirigenza e dei bambini del Tibetan Children's Village di Cho-

glamsar nonché delle loro famiglie.

La produzione è stata affidata al centro di produzione di Teleunica che aveva documentato la prima missione di Italia Amala attraverso la catena himalaiana nel 2007 e successivamente ha continuato a sostenere l'associazione con il montaggio di due video (istituzionale Italia Amala Onlus e Alluvione 2010) e alcuni servizi e trasmissioni televisive. Il coordinamento di produzione, i testi, la regia e la supervisione di post-produzione sono di Emanuela Fagioli. Riprese e montaggio di Franco Rigamonti. La troupe "Teleunica-Italian

Amala-TCV" ha vissuto nelle tende dei nomadi del Jangthang a 4600 metri di quota diversi giorni nel corso dell'agosto 2011. Un'esperienza forte e decisamente faticosa sotto ogni profilo. Le riprese sono poi proseguite al Tibetan Children's Village di Choglamsar impegnando la troupe per oltre due settimane. Il risultato è un documentario dal forte impatto emozionale che speriamo possa essere "usato" da tutti i soci e dai media per divulgare le difficoltà di questo popolo in esilio e le prospettive future delle loro nuove generazioni grazie al Tibetan Children's Village e ad Italia Amala Onlus.

Abbiamo preferito in questo numero raccontarvi con alcuni esempi, l'impegno dei soci di Italian Amala Onlus. Naturalmente i soci che aiutano attivamente l'associazione sono molti: alcuni con il lavoro diretto gestionale e di segreteria, altri tenendo i contatti con il villaggio, altri promuovendo tra amici e parenti i sostegni a distanza, altri ancora promuovendo in proprio iniziative per raccogliere fondi da destinare ai progetti in corso. Citiamo l'Associazione bresciana "Saverio Onlus" dell'Avv. Francesca Crea che, ad esempio, si è adoperata a raccogliere fondi da destinare all'impegnativo progetto "acqua". Ma è davvero impossibile citare tutti coloro che sostengono l'Associazione. Naturalmente anche a loro va il nostro grazie unito a quello dei bambini che riusciamo ad aiutare. Per un aggiornamento sui progetti realizzati e le iniziative in corso visitate il sito www.italiam-amala.com

Ribelli dentro e cuore grande

Si chiamano "I ribelli dentro" e il loro "dentro" è un cuore grandissimo. Sono un gruppo musicale costituito nel 2008 da un'idea del Dott. Cesare Carlucci otorinolaringoiatra presso l'ospedale di Civitanova Marche. "L'intento - ci racconta Carlucci - era quello di costituire un gruppo di musica italiana che suonasse per beneficenza, all'iniziativa hanno aderito Daniele Gatti direttore del centro turistico Holiday di Porto Sant'Elpidio, il Dott. Antonio Conte medico anestesista presso l'ospedale di Civitanova Marche, il Dott. Giorgio Moretti farmacista di Porto Potenza Picena, ed infine il maestro Paolo Gelosi responsabile musicale presso la Farfisa, storica ditta Italiana di produzione di tastiere musicali. Da tre anni eseguiamo brani classici di musica leggera italiana arrangiati in maniera rock, e grazie ai nostri spettacoli abbiamo donato in beneficenza più di 40.000 euro". Nell'agosto 2010 proprio nei giorni della tragica alluvione in Ladakh, Carlucci era per turismo a Leh. Tra le macerie e il fango e la

devastazione di quei giorni incontra altri italiani: sono i volontari della nostra associazione (Saraca, Turrone, Morandi e gli altri). Conosce così la realtà del Tibetan Children's Village di Choglamsar e il lavoro di Italian Amala Onlus. Nasce un'amicizia e Carlucci intravede la possibilità di poter portare anche il suo contributo - prima sostenendo uno dei bambini del villaggio e poi - una volta tornato in Italia, coinvolgendo gli altri del gruppo. Attualmente il gruppo suona per Italian Amala, due sono state le manifestazioni che hanno visto protagonisti Italian Amala ed I Ribelli Dentro: il Concerto di Natale dell'Ospedale tenutosi a Civitanova Marche nel dicembre 2010 e la manifestazione Vita Vita nel settembre 2011.



Idee regalo

Battesimi, cresime, matrimoni, onomastici, auguri natalizi...
Ogni evento può essere valorizzato anche con un gesto di solidarietà scegliendo di fare - o far fare - al posto del solito regalo una donazione a Italian Amala Onlus.

Grazie di cuore.

Mostra fotografica

Anche i soci romani di Italian Amala Onlus sono scesi in prima linea a febbraio 2011 organizzando la serata benefica "un gesto un sorriso". L'agenzia GLAM - supportata dagli sponsor Ciuffa Editore, I Viaggi del Perigeo, Pegaso sas di Palangio e IT Risorse - ha voluto donare all'associazione tutta la grafica dell'evento, oltre all'installazione di una mostra fotografica (36 grandi ritratti in bianco e nero di bambini profughi tibetani da foto di Emanuela Fagioli) e l'organizzazione della cena di beneficenza per far conoscere agli ospiti la realtà dei Tibetan Children's Village. I primi frutti della serata sono stati una decina di nuovi sostegni a distanza e alcune donazioni ma il seminato è stato tanto - anche una campagna spot radiofonica - e speriamo quindi che la "sezione romana" dell'associazione possa nel 2012 crescere ancora di più.

Un nuovo gemellaggio

Dopo la Don Ticozzi, gemellata ormai da cinque anni, nuovo gemellaggio tra il TCV di Choglamsar e la Scuola Secondaria di 1° grado di Maggianico - Lecco. E' stata ancora Patrizia, "mamma a distanza" di Jigme e Tenzin ed insegnante, a proporlo nelle scuole in cui lavora. L'iniziativa, accolta con entusiasmo dai docenti e dai ragazzi, ha visto tutte le classi coinvolte sia nella corrispondenza epistolare con gli amici tibetani sia nella realizzazione di piccoli oggetti che sono poi stati venduti in occasione della Festa della Mamma. Materiale di recupero come scatole, barattoli, vasetti sono rinati a nuova vita con la tecnica del decoupage o ricoperti con cartoncini impregnati da composizioni di fiori pressati. Oggetti semplici ma realizzati con cura e con amore per far felici le proprie mamme ed i nuovi amici del TCV che hanno beneficiato tramite Italian Amala del ricavato.